

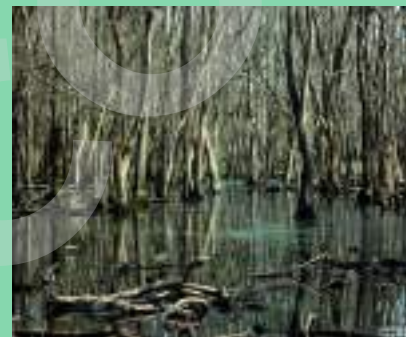
“La gestione di specie e habitat per riqualificare i sistemi insulari”
“Management of species and habitats for the restoration of island ecosystems”
Portoferraio, 10 - 12 dicembre 2019 / 10 - 12 December 2019



La tutela del sistema regionale della biodiversità: ruolo dell'Osservatorio regionale e attività in corso

Andrea Casadio

Regione Toscana - Settore “Tutela della Natura e del mare”



Marzo 2015 – La L.R. 30/2015

Accorpamento ed aggiornamento di normative redatte con modalità e tempi diversi e creazione di un sistema unico e coordinato di aree da tutelare/gestire..il **patrimonio naturalistico ambientale**

Gennaio 2016 – Le nuove competenze

A seguito dell'attuazione della LR 22/15 le competenze in materia di tutela della biodiversità ed aree protette, prima attribuite dalla LR 56/00 alle Province, sono state assegnate nuovamente alla Regione Toscana con conseguente riorganizzazione interna in termini procedurali e di risorse umane/finanziarie.

La Regione ad oggi è il soggetto gestore unico di **83 siti Natura 2000** e di **46 riserve regionali**.



costituito da:

sistema regionale delle aree naturali protette

- Parchi e Riserve Naturali
- Aree marine protette nazionali
- Parchi e Riserve Naturali regionali

sistema regionale della biodiversità

- Siti della Rete Natura 2000
- Aree di collegamento ecologico/Rete ecologica
- Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)

altri valori del patrimonio...

- Alberi monumentali di cui alla L. 10/2013
- Specie di flora e di fauna tipiche regionali e Habitat naturali e seminaturali
- Geositi di interesse regionale





L'art.11 della LR 30/2015 lo individua nella struttura regionale competente in materia di biodiversità (Settore Tutela della natura e del mare).

Esercita funzioni per la raccolta, il coordinamento e lo scambio di informazioni e di dati con le autorità statali competenti in merito:


- ad azioni finalizzate alla conservazione delle specie e degli habitat terrestri e marini di interesse conservazionistico;
- al monitoraggio della conservazione delle specie e degli habitat;
- all'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale del patrimonio naturalistico toscano.



L'Osservatorio si avvale dei soggetti competenti nelle materie e negli ambiti di riferimento ed in particolare di: Parchi nazionali, Parchi regionali, soggetti gestori delle Riserve statali (Reparti biodiversità CC Forestali, WWF).

OBIETTIVO PRINCIPALE: gestire il sistema regionale della biodiversità creando e mantenendo opportune sinergie tra i vari soggetti gestori dei siti Rete Natura 2000 e delle Aree protette sia per la raccolta e lo scambio di dati utili all'aggiornamento dei quadri conoscitivi di riferimento sia per la condivisione e attuazione delle azioni/attività ritenute necessarie.



 Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano


 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano


 zona marina

 zona marina di tipo 1


 zona terrestre

 zona terrestre di tipo 1

Riserve Naturali

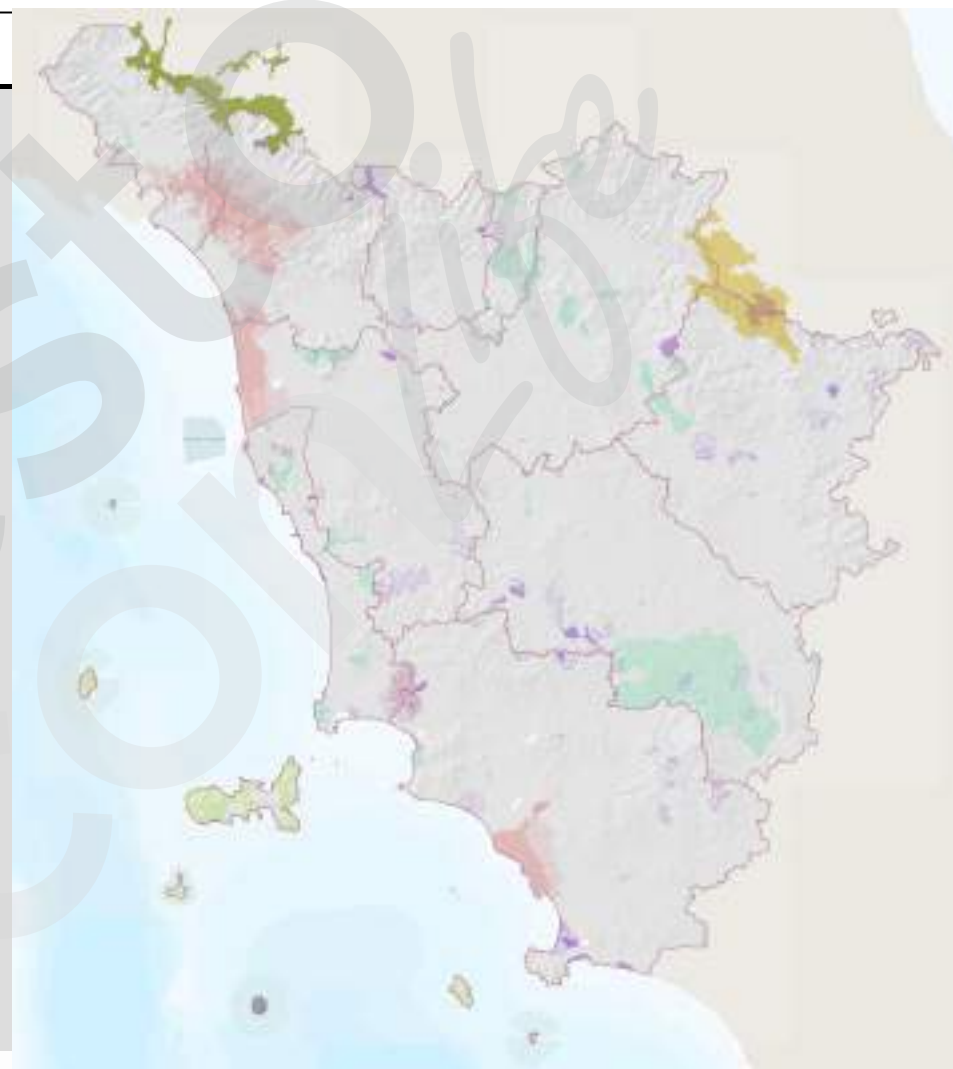
 area superiore a 10ha

 area inferiore a 10ha

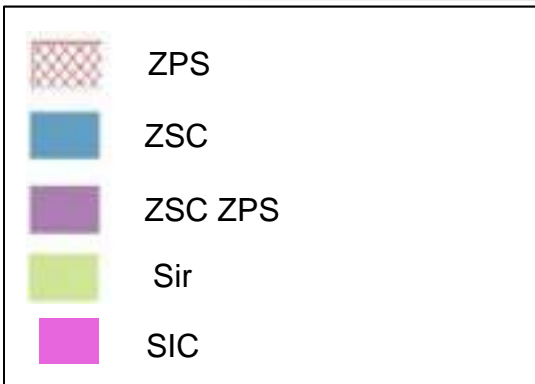
 riserva naturale statale

- 3 parchi nazionali
- 1 area marina protetta
- 3 parchi regionali
- 3 parchi provinciali
- 35 riserve naturali statali
- 46 riserve naturali regionali
- 59 A.N.P.I.L.

superficie totale di circa 230 mila ettari (escluse le aree a mare) pari al 10% del territorio regionale

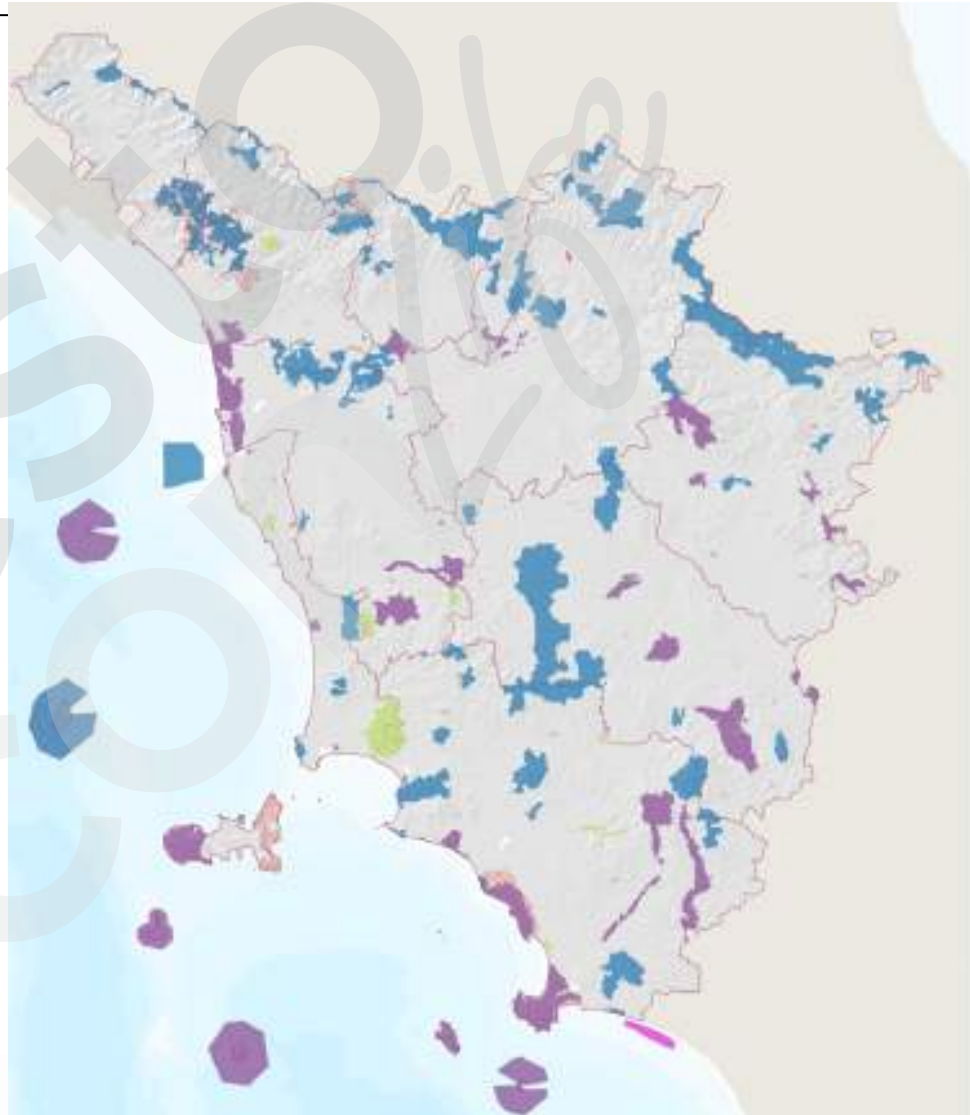


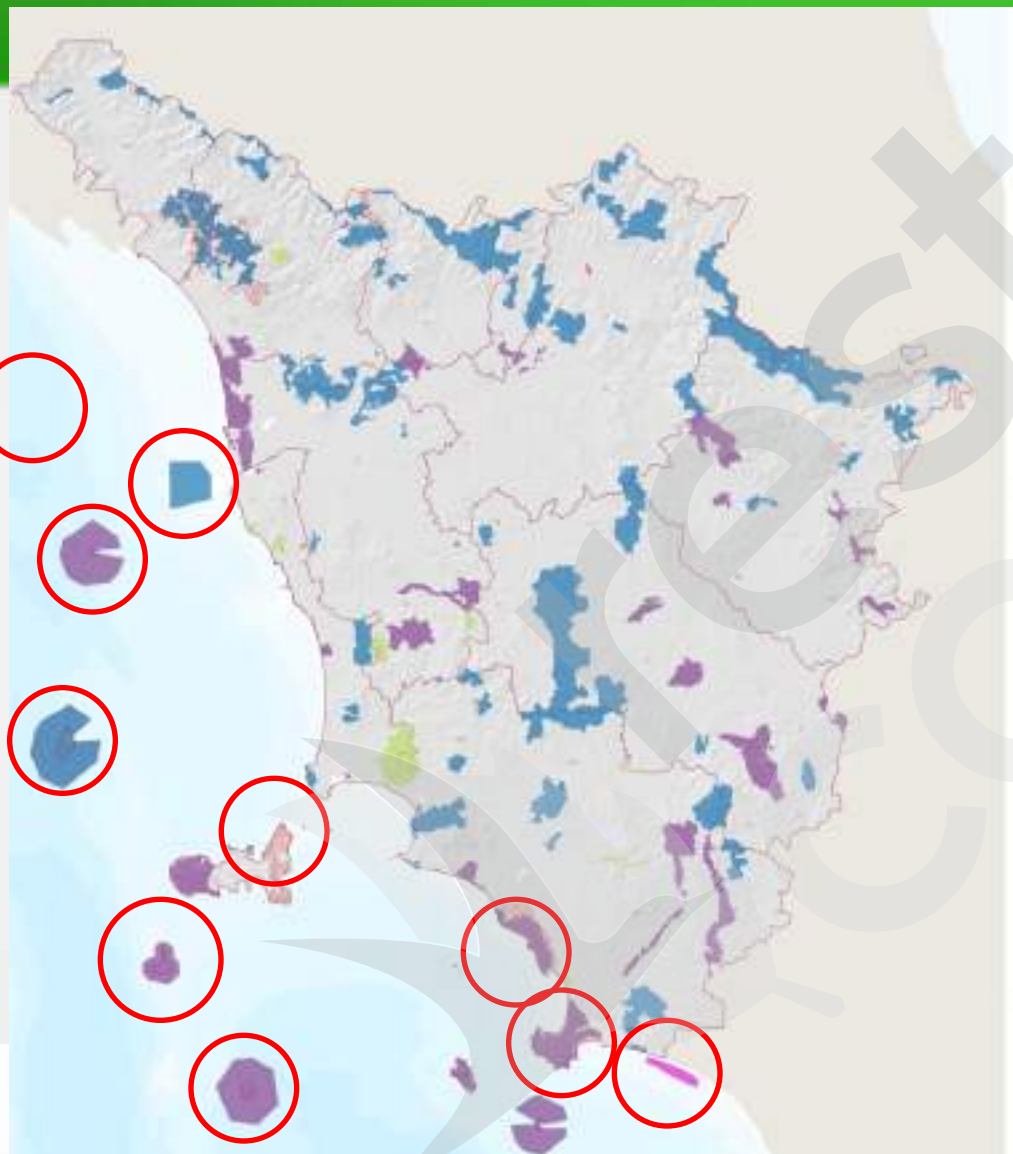
Il sistema regionale della biodiversità



170 siti
di cui (154 siti Natura 2000) per una superficie complessiva senza le ZPS marine e i SIC marini al netto delle sovrapposizioni esistenti tra SIC e ZPS, pari a circa 356.000 ettari, circa il 15% della superficie regionale.

- 90 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC (234.000 ha di cui circa 26.000 ha di sup.marina).
- 18 Zone di Protezione Speciale (ZPS) (50.000 ha di cui circa 17.000 ha di sup.marina).
- 44 siti designati sia ZSC che ZPS (142.000 ha di cui circa 44.000 ha di sup.marina).
- 2 SIC Siti di Importanza Comunitaria
- 16 siti di interesse regionale (non compresi nella Rete Natura 2000)





La Regione Toscana ha compiuto un importante passo verso l'estensione della Rete Natura 2000 a mare attraverso la designazione dei seguenti 11 Sic

1. Isola di Giannutri
2. Scoglio dell'Argentarola;
3. Estuario dell'Ombrone - quale ampliamento a mare del SIC - ZPS denominato "Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone" ;
4. Secche della Meloria (area coincidente con quella della zona C dell'omonima Area Marina Protetta);
5. Isola di Gorgona
6. Isola di Capraia
7. Isola di Pianosa
8. Isola di Montecristo e Formica di Montecristo
9. Scoglio di Portoferraio;
10. Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano;
11. Fondali tra le foci del fiume Chiarone e Fiume Fiora



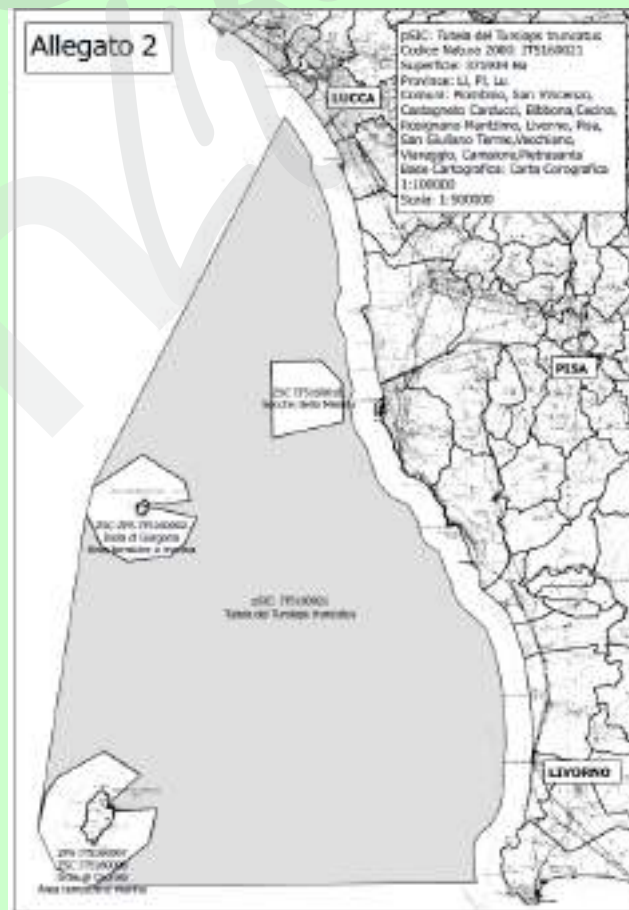
Designazione di nuovi siti natura 2000: alcune delle proposte in corso

Designazione di un nuovo sic marino per la tutela del Tursiopo al fine di soddisfare le richieste esplicitate dalla UE con il caso EU Pilot n. 8348/16/ENVI “Completamento della designazione della Rete natura 2000 a mare in Italia”.



Fasi:

- Definizione della proposta di perimetrazione e di misure di conservazione (2016 – 2019)
- Esame da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità in data 11/12/2018 e 9/07/2019
- Concertazione con Comuni interessati e principali stakeholders
- Avvio dell'iter procedurale per l'approvazione da parte del Consiglio regionale mediante proposta della GR n.21 del 02/12/2019



Designazione di nuovi siti natura 2000: alcune delle proposte in corso

Ampliamento, così come previsto da specifica azione del Life, della ZSC - ZPS IT5160012 “Monte Capanne e promontorio dell'Enfola” per comprendere il sistema dunale di Lacona e tutelare i relittuali habitat dunali.



Fasi:

- Presentazione della proposta (2014 – 2019) nell'ambito del progetto RESTO con Life
- Analisi della documentazione e istruttoria da parte del settore regionale competente
- Esame da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità in data 9 Luglio 2019 con parere positivo
- Concertazione con il comune di Capoliveri (in corso)
- Avvio dell'iter procedurale per l'approvazione da parte del Consiglio regionale





ambito terrestre

100 habitat di interesse
conservazionistico (di cui 81
di rilievo comunitario)
914 specie di flora e fauna,
rare o endemiche.
3250 specie di flora,
84 specie di mammiferi,
421 specie di uccelli,
19 di anfibi,
22 di rettili,
oltre 60 specie di pesci ed un
ricchissimo patrimonio di
invertebrati.





RE.NA.TO. (REpertorio NATuralistico Toscano) e Bio.Mar.T.(Biodiversità Marina Toscana)

RE.NA.TO. archivio georeferenziato che raccoglie le conoscenze disponibili (prevalentemente derivanti dalla bibliografia esistente) sulle specie vegetali ed animali di interesse conservazionistico (non marine) presenti in Toscana con le rispettive presenze nei vari ambiti territoriali ed i relativi livelli di criticità.

L'accessibilità ai dati è garantita attraverso il gisweb "Geoscopio":

Bio.Mar.T. banca dati che si raccorda di fatto con le finalità di RE.NA.TO (REpertorio NATuralistico TOscano) rappresentandone la parte complementare per gli aspetti legati alla tutela della biodiversità marina.

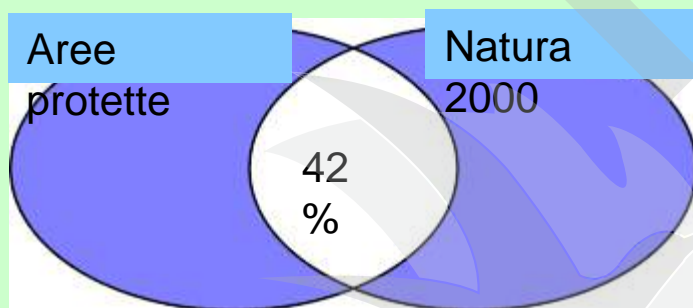


Rete Natura 2000 e Aree protette – sistema UNICO e COORDINATO

Il Sistema delle Aree protette e la Rete dei siti Natura 2000, pur derivando da contesti normativi diversi coincidono per ben il 42 % della loro superficie e ciò evidenzia una funzionalità reciproca di fondamentale importanza per la tutela delle risorse naturali presenti in entrambe.

La Legge 394/91 all'art.1 - comma 3 - lettera a): individua tra le finalità principali delle aree protette anche la conservazione di specie animali e vegetali.

La Toscana contribuisce quindi alla tutela e conservazione del ricco patrimonio in biodiversità presente in Toscana non solo con Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) ma anche attraverso il complesso e variegato sistema delle aree protette.



SISTEMA UNICO E COORDINATO



Attuazione delle Direttive “Natura”: le “milestones” e le attività in corso

2015 - 2016: approvazione delle misure di conservazione generali e sito-specifiche per i siti di importanza comunitaria (SIC) presenti sul territorio regionale (D.G.R. 1223/2015) ai fini della loro designazione in ZSC (Zone speciali di Conservazione) e conseguente designazione di 134 siti Natura 2000 quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), a seguito delle previste intese tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Tutela della Natura, avvenute con successivi Decreti Ministeriali in data 24/5/2016 e 22/12/2016;

2017: redazione/aggiornamento/completamento di 49 piani di gestione di Siti Natura 2000 presenti in Toscana mediante l'utilizzo di fondi strutturali (bando PSR 2014 - 2020, sottomisura 7.1) – contratto in corso di esecuzione (2019 – 2021);

2018: realizzazione della carta degli habitat nei SIC/ZSC terrestri – progetto *Hascitu*;

2018: avvio del monitoraggio di specie e habitat nei SIC/ZSC terrestri – progetto *Monitorare*;

2019: designazione di nuovi siti natura 2000 ed aggiornamento dell'elenco regionale;

2019: prosecuzione del monitoraggio di specie e habitat nei SIC/ZSC estendendo alcune attività a tutto il territorio regionale sia in ambito terrestre che marino – progetto *Natnet*.

2019: redazione del PAF (Prioritiesed Action Framework) entro Marzo 2021 quale strumento strategico di pianificazione pluriennale che indica il fabbisogno finanziario nell'ambito dei corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE per attuare le misure prioritarie per rete Natura 2000.



DGR n.1223/15

- **Misure GENERALI (Valide per tutti i SIC/ZSC)**
- **Misure SITOSPECIFICHE (Valide per ciascun sito e riferite a ciascuna specie/habitat presente) – ripartite in 2 Allegati separati in base alla presenza/assenza di sovrapposizione del sito con aree protette regionali o nazionali**

Le Misure sono suddivise nelle tipologie previste dal “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (RE: regolamentazione; IA: intervento attivo; IN: incentivazione; MO: programmi di monitoraggio e/o ricerca; DI: programmi didattici) e sono organizzate in “ambiti” che richiamano il settore di attività a cui attengono principalmente:

- **AGRICOLTURA, PASCOLO**
- **ATTIVITÀ ESTRATTIVE E GEOTERMIA**
- **CACCIA E PESCA**
- **DIFESA DELLA COSTA**
- **GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D’ACQUA E DIFESA IDRAULICA**
- **INFRASTRUTTURE**
- **RIFIUTI**
- **SELVICOLTURA**
- **TURISMO, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE**
- **URBANIZZAZIONE**
- **INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT**

DGR 1014/09 – definisce linee guida per la redazione dei piani di gestione secondo quanto riportato nel Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000 (MATTM – 2005).

Ad oggi vi sono:

- 13 piani di gestione **adottati**
- 10 piani di gestione **approvati** con provvedimenti/atti provinciali

Nell'ambito del bando PSR 2014 - 2020, sottomisura 7.1 sono in corso di utilizzo (mediante contratto in corso ad R.T.I.) fondi strutturali finalizzati alla redazione (44) , l'aggiornamento (3) e il completamento (2) di n.49 Piani di gestione di siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza della Regione Toscana.

Provincia	CodNat2000	Denominazione	Tipologia	Stato PDG
MS	IT5119002	Monte Ovato	ZSC	Adottato 2013
MS	IT5119003	M. Motta - N. Volpato	ZSC	Adottato 2013
MS	IT5119004	M. Acute - Gruppi di Camporghera	ZSC	Adottato 2013
LU - MS	IT5119005	M. La Nuda - M. Tondo	ZSC	Approvato 2005
LU	IT5120002	M. Castellino - La Fobbia	ZSC	Approvato 2008
PI - PD	IT5150001	La Calvana	ZSC	Approvato 2007 (PD) - 2014 (PI)
PI - PD	IT5140011	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	ZSC - ZPS	Approvato 2012 (parte pratese) - manca parte fiorentina
PI - PI	IT5170003	Certosa	ZSC	Approvato 2010 (parte pisana)
PI	IT5170007	Fiume Cecina da Bagnone a Portofino	ZSC - ZPS	Approvato (2009)
AR	IT5160011	Pascoli montani e depauperati del Prodenzagno	ZSC - ZPS	Approvato (2006)
SI	IT5100008	Montagna Senese	ZSC	Adottato (2015)
SI	IT5100004	Crete di Caspodice e Crete di Leonina	ZSC - ZPS	Adottato (2015)
SI	IT5100000	Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asolano	ZSC - ZPS	Adottato (2015)
SI	IT5100006	Alta Val di Merse	ZSC	Adottato (2015)
GR - SI	IT5100007	Basso Merse	ZSC	Adottato 2015 (parte senese)
SI	IT5100009	Lago di Montepulciano	ZSC - ZPS	Adottato (2015)
SI	IT5100010	Lucobballa	ZSC - ZPS	Adottato (2015)
SI	IT5100011	Crete dell'Orcia e del Fomone	ZSC - ZPS	Adottato (2015)
SI	IT5100012	Monte Cecina	ZSC	Adottato (2015)
SI	IT5100014	Ripa d'Orcia	ZSC	Adottato (2015)
GR - SI	IT5140009	Val di Farnia	ZSC	Adottato 2015 (parte senese)
GR	IT5140009	Falata della Trappeta, Bocca d'Oronzo	ZSC	Approvato (2014)
GR	IT5140014	Pineta Granduola dell'Uccellina	ZSC - ZPS	Approvato (2014)
GR	IT5140015	Due costiere del Parco dell'Uccellina	ZSC - ZPS	Approvato (2014)
GR - SI	IT5140017	Costa vulcanica del Monte Amiata	ZSC	Adottato 2015 (parte senese)



2014-2020
PSR
Programma di Sviluppo Rurale
Regione Toscana




Regione Toscana



La realizzazione della carta degli habitat: il progetto Hascitu (2014 -2017)

Accordo di collaborazione scientifica con il CIST (Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio istituito presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura) e la Regione Toscana (Settori regionali: Tutela della Natura e del Mare e Sistema Informativo Territoriale Ambientale).

Obiettivo principale: definire una carta degli habitat meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (ad oggi già ZSC – Zone Speciali di Conservazione) in scala 1.10.000 e su base C.T.R. (Carta Tecnica Regionale).



supporto conoscitivo fondamentale per:

- definire/aggiornare gli obiettivi e le misure di conservazione/piani di gestione dei siti Natura 2000
- la pianificazione territoriale (Piano Paesaggistico, Piano Territoriale di Coordinamento, Piani Strutturali Comunali, Piani dei Parchi, Piani di Sviluppo Rurale, Piani di Bacino ecc.);
- implementare la rete ecologica regionale;
- elaborare studi ed approfondimenti nell'ambito delle procedure di VIA/VAS e Vinca;
- definire uno schema di lavoro idoneo al monitoraggio degli habitat presenti nelle ZSC del territorio regionale



Biodiversità

La carta degli habitat nei siti Natura 2000 toscani

La Regione Toscana (Settore Tutela della Natura e del Mare e Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale) ed il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio (CIST) delle 3 Università toscane hanno realizzato un progetto denominato "HASCITU - Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany" finalizzato all'individuazione delle perimetrazioni degli habitat meritevoli di conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43 Habitat nei Siti di Importanza Comunitaria, ad oggi già ZSC - Zone Speciali di Conservazione. Tra Regione Toscana e CIST è infatti in essere un accordo di collaborazione scientifica (approvato con D.G.R. n.856 del 13-10-2014 e sottoscritto a dicembre 2014). Tali perimetrazioni, in scala 1:10.000 e su base C.T.R., costituiscono:

- il presupposto sia per l'attuazione delle politiche di tutela della biodiversità e delle azioni di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 sia per facilitare i procedimenti di valutazione ambientale su piani e progetti, con particolare riferimento alla procedura di valutazione di incidenza;
- una fondamentale base conoscitiva utile per poter attivare progetti di monitoraggio di specie e habitat (così come previsto dalle direttive comunitarie Habitat e Uccelli) e definire obiettivi e misure di conservazione;
- un'implementazione della base informativa geografica regionale e un conseguente efficace supporto per le attività di pianificazione territoriale, paesaggistica e del governo del territorio della Regione e degli Enti territoriali toscani.

Con [Allegato B](#) - [estratto dalla cartografia](#) - sono disponibili i [percorsi di ricerca](#) per [la cartografia](#) che risultano così [applicabile](#) applicazione web di ricerca e consultazione [2000](#), oltre che scaricabili come [spesso](#) [link](#).

Le schede degli habitat - che riportano anche la descrizione generale, le specie indicatrici e lo stato di conservazione - sono scaricabili in formato pdf dall'applicazione web di ricerca e consultazione [Habitat nei Siti Natura 2000](#), selezionando dapprima un habitat e un sito Natura 2000 poi, una volta scelto l'habitat di interesse, cliccando su "Scheda Habitat : Habitat". [Tutti i siti](#) sono scaricabili anche al seguente [link](#).





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-05-2018 (punto N 15)

Delibera N 505 del 17-05-2018

Proponente
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile: Gillo RUBERTI
Esercizio: KINZICA MARCHESI
Oggetto:

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30-Individuazione degli habitat di interesse comunitario dei siti Natura2000 e delle relative perimetrazioni.

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI STEFANO CIUFFO
FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

Assenti
VINCENTO
CECCARELLI

ALLEGATI*

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di pubblicazione	Riferimento
A	Sì	Cartaceo+Digitale	ELENCO HABITAT
B	Sì	Cartaceo+Digitale	RELAZIONE TECNICA ESTRATTO

Allegato A

Codice Natura 2000	Denominazione sito	Reparto di interesse comunitario (habitat) all'interno del sito
IT5110001	Vale del torrente diavolana	3240 3270 3210 3210 3210 3190* 3110 3190 3060
IT5110002	M. Orsato	3100 4030 4060 3100 3170 3010 3170 3120 3220 3230 3110 3120* 3190 3250
IT5110003	M. Matto - M. Malpasso	4030 4040 4150 4030 7200* 3130 3230 3110 3120*
IT5110004	M. Avaro - Cioppa di Comperighina	4030 4020 4150 7200* 3130 3230 3110
IT5110005	M. La Nuova - M. Torde	4030 3040 4150 3170 7200* 3130 3130 3230 3230 3110
IT5110006	Monte Sagro	4030 3170 3210 3210* 3120 3100 3210 3220 3240* 3110 3110 3150 3260
IT5110007	Monte Castagnone	4030 3110* 3170 3210 3210* 3120 3120 3220 3230 3230 3260
IT5110008	Monte Seta - Rocca di Terrasene	4030 3020 3130 3100* 3170 3210* 3230* 3230 7200* 3150 3130 3210 3230 3230 3240* 3210 3190 3150 3100* 3240 3240 3240
IT5120001	M. Stivato - Pulo Montecosaro	4030 4000 4150 7200* 3110 3130 3230 3230 3110
IT5120002	M. Castellino - La Fortini	4030 4000 4150 7140 3110 3130 3230 3230 3110
IT5120003	Parco dell'Orvietana - Pulo di Corfino - L'Arantosa	3240 4030 4060 3100 3110* 3150 3210 3210* 3230* 3410 3410 7140 7200* 7200 3130 3230 3230 3110 3130 3130 3180* 3180* 3060 3240
IT5120004	M. Romacchio - M. Sordiana - Poggione	4030 3040 4150 3170 3230 3130 3130 3230 3230 3110 3410
IT5120005	M. Pulo Foccoli - M. Corchido - V. M. 0060 Buccia	4030 3110* 3210* 3120 3150 3210 3220 3210 3110 3230 3240
IT5120007	Orto di Molli	3100* 3210* 3430 7200* 3120 3210 3210 3110 3090* 3260
IT5120008	Valli glaciali di Orto di Donna e Sello di Sipi	3100 4030 4060 3210 3110* 3170 3210 3210* 3230* 3130 3130 3210 3220 3230 3240* 3210* 3230 3110 3130 3130 3210* 3230
IT5120009	M. Salsola	4030 4000 3130 3210 3110* 3170 3210 3210* 3230* 3130 3130 3210 3220 3240* 3210 3110 3130 3150 3130* 3060
IT5120010	Vale del Sordo - Monte Albano	3240 3270 4030 3210 3110* 3170 3210 3210* 3120 3130 3210 3220 3230 3110 3190 3120* 3210 3240 3240
IT5120011	Vale del Corchido	3270 4030 3210* 3210 3220 3220 3230 3250 3240
IT5120012	M. Croce - M. Matarna	4030 3210 3210* 3130 3210 3210 3110 3160* 3060
IT5120013	M. Torbora - M. Sella	4030 3130 3210 3110* 3170 3210 3210* 3420 3120 3130 3210 3220 3230 3240* 3210 3110 3130 3150 3210* 3230
IT5120014	M. Corchia - La Palla	3270 3030 3110* 3170 3210 3210* 3230* 7140 3120 3110 3210 3220 3230 3240* 3210 3110 3130 3150 3110* 3230* 3260
IT5120016	Macchia Salsola	7200 3240 3190* 3260 3270* 3130 3420 7210* 3100* 3190 3240
IT5120017	Lago e Pulo di Montacciacoli	3100 3150 3270 3280 3420 3430 7140 7150* 3120*
IT5120018	Lago di Salsola	3100 3130 3420 7130 7210* 3140* 3120* 3240
IT5120019	Monte Pisano	3100 3130 3280 4030 3110* 3230* 3420 3210 7130 3210 3100* 3190 3200 3240 3260 3240 3240
IT5120020	Predale di Verchiano, Pulo alla Fontana, Pulo della Monaca	3100 3270 3420 3210 3120* 3190
IT5120021	Ex alveo del Lago di Salsola	3100 3130 3280 3270 3280 3420 3210 3100* 3190 3260
IT5120022	Zona calcarea della via di Lino e del Sordo Rivo	3100* 3210* 3120 3110 3210 3110 3190 3260
IT5120023	Area verde del casolare	3100 4030 4150 3170 3430 7140 7200* 7200 3110 3130 3230 3230 3110 3130 3230* 3410
IT5130001	Libro Aperto - Cima Tuffi	4030 4000 4150 7200* 3120 3150 3230 3230 3110
IT5130002	Monte Sgajonico - Monte Saffino	4030 4000 4150 3170 3420 7200* 3110 3120 3130 3220 3110
IT5130003	Predale di Puccinella	3100 3150 3270 3280 3440 3260
IT5130004	Area verde del TAVI/600 Poggio di Poggio	4030 3130 3110* 3210* 3210 3110 3180* 3120* 3190 3260

Carta degli habitat: i perimetri sul portale Geoscopio

The screenshot shows the Geoscopio web portal interface. The main map displays the region of Tuscany with various colored overlays representing different habitat perimeters. On the right side, there is a legend titled 'Grafica' with a tree structure of layers. A red circle highlights the 'Perimetri' layer, and a red arrow points from it towards the map. In the foreground, a dialog box titled 'Apertore di immagine.dwg' is open, showing options for opening a file, including a file name and a file manager selection.



Habitat nei Siti Natura 2000

Scogli il Sito Natura 2000
IT5120012 - M. Croce - M. Matiana

Scogli l' habitat
0218* - Formazioni erbacee mesofite anemofite

Ricerca

Scogli l' habitat

Ricerca per identificativo dell'habitat

Ricerca

Mostra i dati | Modifica i dati

Risultati ricerca per: IT5120012 e 0210*

0218* - Formazioni erbacee mesofite anemofite

Tipologia: **Formazioni erbacee mesofite anemofite**

1° habitat - Natura 2000: 0218* (**Formazioni erbacee mesofite anemofite**)

Corine Biotope: 34.3286; 34.3321

Superficie (Copertura%): 722927 mq (100.0%)

25C: IT5120012 - M. Croce - M. Matiana (id habitat 81IT512001201252) - Scheda Natura 2000

Tipologia: **Mosaico delle rupe e dei prati su calcare**

1° habitat - Natura 2000: 0220 (**Formazioni erbacee mesofite anemofite**)

Corine Biotope: 62.11

Superficie (Copertura%): 30044 mq (10.0%)

2° habitat - Natura 2000: 0210* (**Formazioni erbacee mesofite anemofite**)

Corine Biotope: 34.3286; 34.3321

Superficie (Copertura%): 35172 mq (30.0%)

25C: IT5120012 - M. Croce - M. Matiana (id habitat 81IT5120012012654) - Scheda Natura 2000

Tipologia: **Area rocciosa con suolo in erosione**

1° habitat - Natura 2000: 0210 (**Formazioni erbacee mesofite anemofite**)

Corine Biotope: 62.11

Superficie (Copertura%): 8058 mq (10.0%)

2° habitat - Natura 2000: 0210* (**Formazioni erbacee mesofite anemofite**)

Corine Biotope: 34.3286; 34.3321



File Modifica Visualizza Cronologia Segnalazione Strumenti Aiuto

Habitat nei Siti Natura 2000 (Info) Habitat nei Siti Natura 2000 (Info)

www.regione.toscana.it/tema/habitat_dettaglio_pagine?numero=ITS120012

Habitat nei Siti Natura 2000

REGIONE TOSCANA CIST

ITS120012 - M. Croce - M. Matanna

Scheda Natura 2000:

Natura 2000:

ITS120012

- 422 - Lande umide marose
- 310 - Phlyarini alpini (sotto- e sottospecie)
- 410* - Foresta di abete secolare su calcare e faggio, ricoperta da pascoli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("steppa foresta di cedroni")
- 812 - Ghiacciai calcarei e aridi-calcarei montani e alpini (Thalassia submediterranea)
- 821 - Prati umidi calcarei con vegetazione calcifila
- 813 - Giunche non ancora sfruttate a valle turchese
- 311 - Pascoli del Turano-Fucine
- 310* - Foresta di roverello, ghiaie e calce del Tirolo-Adriatico
- 222 - Boschi di *Quercus ilex*

Codice Biotopes:

- 1122 - *Struthio melanocephalus* e *Cyberus vociferans*
- 1161 - *Struthio melanocephalus* e *Cyberus vociferans*



Habitat nei Siti Natura 2000



Habitat protetti natura 2000 e altri territori
 2° livello: Formazioni arboree decidue caducifoglie a Fagus e quercia da sempre
 3° livello: Formazioni arboree decidue caducifoglie a Fagus e quercia da sempre su substrato calcareo (Fraxeto-Fraxetalia) (*Vitispaedia Fraxetum) (S. 031000000)
 Formazioni arboree decidue caducifoglie a Fagus e quercia da sempre su substrato calcareo (Fraxetalia) (*Vitispaedia Fraxetum) (S. 031000000) (*important natural sites)

1. titolo

2. ricerca in italiano

3. ricerca in inglese

4. ricerca in google

5. ricerca in biospazio

6. presenza nella ZGC:

- 031000000 - Habitat 2000
- 031000001 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000002 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000003 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000004 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000005 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000006 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000007 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000008 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000009 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000010 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000011 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000012 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000013 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000014 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000015 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000016 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000017 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000018 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000019 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000020 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000021 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000022 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000023 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000024 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000025 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000026 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000027 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000028 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000029 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000030 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000031 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000032 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000033 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000034 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000035 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000036 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000037 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000038 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000039 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000040 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000041 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000042 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000043 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000044 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000045 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000046 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000047 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000048 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000049 - Habitat 2000 - Habitat 2000
- 031000050 - Habitat 2000 - Habitat 2000



Distribuzione del codice in Toscana



4220(*) FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E ERGHE COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (PASTOCCI-MONETAUAI) (*) STEPPA PERPETUA (NÖCKERHEID)



FAUNA CORRE: Bioparco 33.502 Praterie coperte mesofite centro-europee, 34.313 Praterie meso-terofite centro-europee dominate da *Brachypodium*, 34.5286 Prati semi-aridi nord occidentali, 34.527 Praterie insulari, 34.536 Mesozonemi centro-occidentali, 34.531. Raribromati nord sponderici.

HABITAT CORRE: E1.25 Associazioni del Crudo-Brachypodium dei prati steppici mesozonali submediterranei, E1.262 Praterie a *Brachypodium* o seminaida centro-europee, E1.166 Prati sub-mediterranei del Mesozonemi, E1.165 Mesozonemi centro-occidentali, E1.187 Praterie insulari, E1.1721 Kerobromati nord sponderici, E1.25 Praterie calcareo-cliose centro-Europee.

Cladio Italia: I077.
Fiorire: da giugno. Fiorisce soprattutto polifloro, dominato da erbe perenni da semi-erbacee e mesofite, dei substrati calcarei o calcareo-pellicolosi e sub-oliveti, distribuito nell'Appennino, dal più al da Medio-Mediterraneo a Suora-Tempiozza.

Descrizione generale

L'habitat è costituito da praterie seminaturali, dominate da erbe perenni prevalentemente graminoidi, di aspetto più o meno steppico, presenti su vari tipi di substrato (anche arenaceo e ultrabafico) ma prevalentemente calcarei o normali. L'habitat è eterogeneo in quanto riunisce vari tipi di vegetazione prativa, con formazioni di tipo continentale caratterizzate dalle sere orientali della regione o in forme proprie del clima submediterraneo, opiche delle porzioni centrali ed occidentali. Si riconoscono due tipologie principali: prati ricchi (*Levobromia*) e prati poveri (*Polypogon medieterraneo*-*Brachypodium* e *secchi*). Tale distinzione non è legata solo a fattori climatici ma anche alle condizioni edafico-stazionali locali. Gli specie più comuni, presenti su ogni tipo di substrato, che prelude alla formazione della vegetazione legnosa, sono spesso dominati da *Brachypodium rupestre* e costituiti da poche altre specie: cruciali generalmente hanno essere *Sanerosa* (*Sideroxylon*) (*S. australis* var. *montana*). Di maggiore interesse le specie del substrato calcareo e, secondariamente, argilloso e affollato, dove le specie guida sono *Brachypodium rupestre* e *Levobromia* sp. ovina, dove partecipano al popolamento numerosi altre specie rare ed endemiche, nonché numerose orchidee. Queste formazioni rappresentano ottimi ambienti vegetazionali di costituzione, proprio della serie dei prati-oliveti di collinella collinella e montana (generalmente fino a quote non molto superiori ai 1000 m s.l.m.) ma sul substrato più "difficile" (calcareo, argilloso) e in presenza di popolamento possono costituire prati abbastanza diversati, di grande importanza per le biodiversità.

Per individuare l'habitat prioritario deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri: (a) il sito ospita un ricco contingente di specie di orchidee; (b) il sito ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidea ritenuta non molto comune a livello nazionale; (c) il sito ospita una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o di eccezionale rarità a livello nazionale.

Stato delle conoscenze in Toscana: le indagini su questo habitat sono sumeritate negli ultimi anni. Mancano una visione generale e soprattutto studi sugli effetti dei fattori che determinano il dispendio livello locale e che permettono di individuare le linee di gestione.

Localizzazione in Toscana



Specie indicatorie

Bromus erectus, *Brachypodium rupestre* *Levobromia*, *F. trachyphylla*, *F. levisigato*, *Poa* *ambigua*, *Elytrum psostachya*, *Reichardia* spp., *Oxalis corniculatus*, *Sanguisorba minor*, *Thymus longicaulis*, *Teucrium chamaedrys*, *Eryngium compositum*, *F. amethystinum*, *Knautia* *purpurea*, *Sida* spp., *Amygdalus nubicaria*, *Scorzonra columbiana*, *Asperula comosa*, *Centaurea* *spp.*

La lista prioritaria è indicata dalla presenza di specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.

Riformazione ecotipologica locale

Si possono individuare due grandi gruppi sponderici medioli (*Polypogon medieterraneo*-*Brachypodium* *secchi*) e calcei variabili (*Levobromia* *ovini*).

Stato di conservazione in Toscana

In alcune aree si assiste ad un peggioramento sia qualitativo che spaziale nei confronti di quanto che il sito ospita e delle pratiche pastorali. Le conoscenze a livello nazionale e provinciale permettono di individuare le stazioni di specie che meritano l'habitat prioritario e la sua protezione fino alla completa scomparsa.

Fattori di criticità

- A02 - Modifica delle pratiche culturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose).
- A03 D1 - Intensificazione agricola.
- A03 D3 - Modifica della coltura.
- A02 D5 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile.
- A04 D1 - Pascolo intensivo.
- A04 D3 - Abbandono dei sistemi pastorali, accesso di pascolo.
- A05 - Fertilizzazione.
- B05 - Intervento su terreni non forestali (suocere dell'area forestale, es. piantagione di prateria, brughiere).
- C05 D7 - Attività minerarie ed estrattive non minerarie: estrazione di marino nell'area sponderica.
- K01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Senecio* *invasivus* (specie presente in Toscana, anche se finora confinata in aree laterali) in altre regioni; *Samolus* *invasivus* (specie dei prati vari).
- K02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.
- K02 D3 - Modifica della composizione delle specie (succosione): invasione da parte di specie legnose.

Bibliografia essenziale

Al. IV, 2002 - Le Riserve Naturali della Provincia di Grosseto. Istituto La Galles, Montepulciano, Grosseto, 172 pagine.
Al. IV, 2007 - La Selva e La Collina. Guide alle conoscenze delle Riserve della Via di Mare, N.1. Reg. Toscana, comunità tuccesane Verdi Verde, 40 cartelle, 120 pagine.
Argenti C., Di Domenico V., Di Domenico V., Di Domenico V., Di Domenico V., 2005 - Guide floristico-vegetazionali dell'area tuccesane protetta da Mare alla collina, 40 cartelle (120 pagine) (2005) 101-102.
Argenti C., Di Domenico V., 1999 (1998-99) - La Via Verde (Arcozzo, Gr.) un ambiente di particolare interesse. *Biogeografia* *italia*, 46: 47-51.
Argenti C., Di Domenico V., 2001 - The phytoecology of associated habitats, a phytosociological and synecological



Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e i 4 dipartimenti competenti dei 3 atenei toscani (Firenze, Pisa, Siena)

Obiettivo principale: definire un sistema di monitoraggio in linea con le direttive proposte da ISPRA e MATTM e sperimentare la loro applicabilità su un gruppo di specie animali e vegetali e habitat presenti nei Siti Natura 2000 (ZSC) della Regione Toscana.

Priorità:

1) concentrare la raccolta dati alla parte terrestre dei Siti Natura 2000 (ZSC) della Regione Toscana. Per la parte marina tale attività è prevista nell'ambito dell'attuazione della convenzione prevista dall'Art. 2 comma 5 dell'Addendum all'Accordo del 18 Dicembre 2014 tra Ministero e Regioni per l'attuazione dei monitoraggi previsti dalla Direttiva quadro Strategia Marina;

2) concentrare prioritariamente la raccolta dati ad una selezione mirata di specie/habitat incluse negli allegati della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE);

Obiettivo a lungo termine: ampliare le attività previste a tutte le specie/habitat e su tutto il territorio così come previsto dalla normativa vigente.



Fasi principali

FASE A -

Raccolta della documentazione disponibile presso:

- Enti/Soggetti preposti alla gestione dei siti Natura 2000 e/o Aree protette;
- Enti ed Istituti di Ricerca;
- Associazioni a vario titolo competenti in materia.

Sistematizzazione dei dati e messa a punto di schemi di campionamento.

FASE B – Realizzazione di indagini e sopralluoghi per la raccolta dei dati e valutazione dello stato di conservazione

FASE C – Aggiornamento dei Formulari Standard Natura 2000 e definizione di un programma regionale di monitoraggio



La prosecuzione del monitoraggio in ambito terrestre e marino – il Progetto NATNET (2019 - 2021)

Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e i 4 dipartimenti competenti dei 3 atenei toscani (Firenze, Pisa, Siena) sottoscritto a Maggio 2019 (durata: fino al 31 dicembre 2021).

Obiettivo principale: proseguire le attività di monitoraggio avviate con il precedente Accordo secondo le direttive ISPRA/MATTM non solo in ambito terrestre ma anche marino.

Priorità:

1) per l'ambito terrestre: aggiornare lo stato delle conoscenze ed effettuare il monitoraggio biologico secondo le metodologie messe a punto nell'ambito del precedente accordo su un ulteriore gruppo selezionato di specie animali e vegetali e di habitat presenti negli allegati della Direttiva 92/43 (Direttiva Habitat).

2) per l'ambito marino: aggiornare lo stato delle conoscenze ad oggi disponibile proseguendo le attività prioritarie avviate nell'ambito dell'Osservatorio Toscano Biodiversità (OTB), volte a monitorare lo stato di conservazione di Cetacei, Tartarughe marine ed Elasmobranchi

Obiettivo a lungo termine: estendere il monitoraggio a tutto il territorio regionale effettuando indagini ripetute volte a definire trends utili a verificare l'efficacia delle misure di conservazione introducendo, se necessario, gli opportuni correttivi alle stesse.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte ed in corso in collaborazione con i 3 atenei toscani è previsto che in fase di rilievo di campagna vengano segnalate anche eventuali specie animali/vegetali aliene invasive di cui all'elenco unionale (Reg.UE 1143/14).



L'importanza del monitoraggio su specie ed habitat – i progetti Hascitu (2014-17), Monitorare (2017 – 18) e Natnet (2019 - 21)

La raccolta di dati ed informazioni costantemente aggiornati su specie ed habitat (...il **monitoraggio**) costituisce una base conoscitiva indispensabile per consentire una gestione efficace di tutto il patrimonio naturalistico ambientale ed utile per:

- valutare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse Comunitario;
- aggiornare, laddove opportuno, i Formulari Standard Natura 2000;
- agevolare il lavoro di istruttoria connesso alla valutazione delle potenziali incidenze che determinati interventi/piani/programmi possono avere sui siti Natura 2000 (VIA/VAS/Vinca);
- fornire dati per la compilazione dei format e delle matrici richiesti per la rendicontazione (rapporti nazionali periodici) sullo stato di attuazione delle direttive 92/43/CEE (art. 17), 2009/147/CE (art.12) e del Reg.UE 1143/14 (specie aliene invasive).



Specie aliene invasive: Reg.UE 1143/14 e D.Lgs.230/17 - gli adempimenti per le Regioni...

Controllo (art. 18)

Sistema di sorveglianza realizzato mediante un monitoraggio:

- condotto con il supporto di ISPRA sulla base di linee guida redatte a livello ministeriale;
- finalizzato a rilevare l'eventuale presenza di IAS e le relative misure necessarie per eradicarle o gestirle
- i cui dati vengono rendicontati annualmente al MATTM

Rilevamento precoce e rapida eradicazione (art.19)

Comunicazione del rilevamento precoce di:

- specie mai segnalate prima;
- specie ricomparse post eradicazione

Attuazione delle misure di eradicazione rapida definite dal MATTM e ISPRA informando sui risultati conseguiti

Gestione delle specie aliene ampiamente diffuse (art.22 e 23)

Attuazione delle misure di gestione stabilite dai 3 Ministeri (Ambiente, Politiche Agricole, Salute) e degli eventuali interventi di ripristino degli ecosistemi danneggiati in modo da minimizzare gli effetti sulla biodiversità, i servizi ecosistemici collegati e, se del caso, sulla salute umana o sull'economia.

Clausola di invarianza finanziaria (art.30)

Dall'attuazione del D.Lgs 230/17 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche provvedono agli adempimenti con le **risorse umane, finanziarie e strumentali** disponibili a legislazione vigente.



La situazione in Toscana: cosa prevede la normativa regionale

La LR 30/15 prevede:

Art.79 – comma 7 - "È vietato il rilascio in natura di specie animali non autoctone salvo che non sia diversamente disposto dalla normativa statale."

Art.80 – comma 7 - "Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp.pl.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Eucalipto (*Eucalyptus*).

Art.75 – comma 2 - "Gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigare gli eventuali effetti negativi sulla coerenza del sistema regionale della biodiversità e del sistema regionale integrato delle aree naturali protette".

Art.84 – comma 1 let.c) - "Per il perseguimento delle finalità di conservazione di cui all'articolo 1, comma 1, la Giunta regionale in conformità con gli obiettivi e le finalità degli strumenti della programmazione regionale....attua e promuove:

- azioni di monitoraggio, contenimento ed eventuale eradicazione di specie animali e vegetali non autoctone presenti sul territorio regionale, individuate dagli organismi scientifici preposti



Target ambientali maggiormente coinvolti:

Aree costiere, aree umide, ecosistemi fluviali e **Arcipelago Toscano**. I sistemi insulari sono le aree maggiormente sensibili alle invasioni biologiche in quanto costituiscono di fatto dei veri e propri “serbatoi” di specie endemiche.

Principali effetti negativi:

- azioni dirette per riduzione e frammentazione degli habitat
- perdita di habitat di specie
- impatti diretti su specie vegetali e animali (in particolare molluschi, crostacei, anfibi, uccelli):
 - 1) Competizione con specie autoctone,
 - 2) Predazione di specie autoctone
- diffusione di patogeni.

Art.22 (D.Lgs 230/17)

.....gli effetti della presenza di IAS riguardano la biodiversità, i servizi ecosistemici ad essa collegati, la salute umana e animale, il patrimonio agro -zootecnico e/o l'economia in generale....



La situazione in Toscana: alcune delle misure di conservazione vigenti ai sensi della DGR 1223/15

Misure generali

- 1 **Elaborazione e attuazione di un programma regionale di monitoraggio periodico della presenza di specie aliene terrestri e marine invasive vegetali e animali, dei loro effetti e del rischio di nuovi ingressi e diffusioni, in linea con le disposizioni di cui al Reg.UE n.1143/2014.**
- 2 **Attivazione di adeguate azioni di sorveglianza e risposta rapida per ridurre il rischio di ingresso e diffusione di specie aliene terrestri e marine invasive animali e vegetali, in linea con le disposizioni di cui al Reg.UE n.1143/2014.**
- 3 **Attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle specie aliene marine rivolte alla popolazione locale, ai turisti, ai portatori di interesse (gestori di stabilimenti balneari, alberghi, campeggi ecc.)**

Misure sitospecifiche

- 4 **Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe con particolare priorità per la specie *Ailanthus***
- 5 **Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe con particolare priorità per la specie *Carpobrotus***
- 6 **Attuazione di misure di biosecurity volte a prevenire il rischio di ricolonizzazione da parte di specie aliene animali o vegetali eradicate.**
- 7 **Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene**



La situazione in Toscana: alcune delle prescrizioni VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale)

-in caso di presenza di esemplari di robinia (*Robinia pseudoacacia*) e ailanto (*Ailanthus altissima*) evitare di effettuare interventi sulla vegetazione per impedire l'ulteriore diffusione delle due specie alloctone;
-qualora durante le fasi preliminari allo scavo sia riscontata la presenza di eventuali nuclei di specie vegetali alloctone invasive (in particolare Poligono del Giappone, Bambù, *Amorpha fruticosa*, Ailanto e Robinia), ancorché non incluse negli elenchi unionali, siano fatte seguire le conseguenti azioni di eradicazione, avendo cura di eliminare tutti i propaguli di tali specie vegetali individuate ed evitando di mandarli ad impianti/linee di compostaggio;
-per il rinverdimento delle opere sia valutato l'utilizzo delle specie erbacee autoctone indicate dal manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente (http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/manuale_86_2013.pdf);
-i lavori di eradicazione o contenimento delle specie alloctone devono precedere il decespugliamento; gli stessi lavori di eradicazione, e quelli di ripristino ambientale, e in generale quelli che implicano semine o la messa a dimora di piante, siano eseguiti sotto direzione di tecnico esperto in materie botaniche o forestali, che dovrà perlustrare accuratamente le aree di progetto prima che qualsivoglia azione di decespugliamento venga effettuata, delimitando i nuclei di specie invasive.





Fonte: PxHere
Licenza: Public Domain



Autore: A. Perrone



NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	PRESENZA IN ITALIA
Mammiferi		
<i>Procyon lotor</i>	Procione o orsetto lavatore	Localizzata
<i>Myocastor coypus</i>	Nutria	Diffusa
Rettili		
<i>Trachemys scripta</i>	Tartaruga palustre americana	Diffusa
Invertebrati		
<i>Procambarus clarkii</i>	Gambero rosso della Louisiana	Diffusa
<i>Vespa velutina nigrithorax</i>	Calabrone asiatico	Localizzata



Autore: Roberto Ferrari



Autore: Massimo Lazzari



Fonte: Siga

...una specie ancora non in elenco unionale....*Sinotaia quadrata*...gasteropode originario dell'Asia, segnalato in Toscana centrale all'interno del fiume Arno e raccolto a scopo alimentare (effetti negativi certi sulla salute umana ancora da verificare su fauna e flora) .





Procione: presenza localizzata nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi, monte Falterona e Campigna e nel territorio limitrofo (anche nel versante romagnolo). Il Parco sta attuando uno specifico piano di eradicazione e controllo della specie.

Tartaruga palustre americana: presenza diffusa, ricognizione sul territorio per individuare centri in grado di ospitare esemplari consegnati da privati; il solo centro ad oggi risultato idoneo è il centro l'Assiolo di Massa (WWF).

Gambero rosso della Louisiana: presenza diffusa, riduzione significativa (in termini di abbondanza – 74% e 55%) o eradicazione locale della popolazione di gambero nel Lago di Sibolla e nella Paduletta di Ramone - progetto SOS TUSCAN WETLANDS (2014 – 17)

Nutria: presenza diffusa, eradicazione locale della nutria (*Myocastor coypus*) nel Lago di Sibolla e nell'area umida di Poggioni (nel SIC-ZPS "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone") - progetto SOS TUSCAN WETLANDS (2014 – 17)

E' in corso di attuazione il piano regionale di controllo della nutria di cui alla DGR n.938/2016 (Direzione regionale Agricoltura) che ha portato fino ad oggi all'abbattimento di circa 70 esemplari.

Calabrone asiatico: presenza localizzata e accertata nel 2019 dall'IZSLT a Massa, comunicazione al Ministero e ISPRA in attuazione dell'art.19 del D.Lgs 230/17 con nota a firma congiunta dei 3 settori regionali coinvolti (Salute, Ambiente, Agricoltura).



“La gestione di specie e habitat per riqualificare i sistemi insulari”
“Management of species and habitats for the restoration of island ecosystems”
Portoferraio, 10 - 12 dicembre 2019 / 10 - 12 December 2019



GRAZIE per l'attenzione